

Agrigento e Provincia

Il Coronavirus detta... l'agenda

COMUNE. Il neo sindaco Miccichè ha dato il via ad attività di sanificazione di strade e plessi scolastici. In campo anche i vigili urbani per vigilare sul rispetto delle misure anti-Covid-19

«Lo scopo dell'intervento è rafforzare l'impegno delle altre forze dell'ordine a cui va la gratitudine»

GIOACCHINO SCHICCHI

Sono stati inevitabilmente condizionati dall'emergenza Covid-19 alcuni dei primi provvedimenti adottati dall'amministrazione Miccichè, come del resto era stato lo stesso neo sindaco ad annunciare. Nella giornata di ieri, per cominciare, è stata eseguita la sanificazione dei diversi plessi del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "Raffaello Politi" di Agrigento, in vista di una ripresa delle lezioni che si dovrebbe tenere a partire dal prossimo 5 novembre.

Per far rispettare le normative anti-Covid, e le misure oggi disposte da parte della Regione (che avranno il via a partire però solo da stasera alle 23) ha dato disposizione alla Polizia locale di effettuare già da ieri controlli a partire dalle 18 e fino alle 24, nel centro della città e soprattutto nei luoghi della movida.

«Lo scopo dell'intervento è quello rafforzare l'impegno delle altre forze dell'ordine, a cui va la massima grati-

tudine - dice la nota del Comune - contribuendo al contrasto della violazione delle norme anti contagio da Coronavirus e far evidenziare la presenza e l'impegno dell'amministrazione comunale in questa situazione di emergenza».

Allo stesso modo, a partire da lunedì 26 ottobre si procederà alla sanificazione delle strade del centro e dei quartieri periferici della città. Gli interventi verranno effettuati durante le ore notturne seguendo un calendario prestabilito che abbraccerà l'intero territorio. Contestualmente il primo cittadino ha invitato i titolari di attività in cui c'è il contatto con il pubblico ad adottare tutte le misure precauzionali previste dalla legge. Oltre alla misurazione della temperatura a chi entra all'interno, anche il mantenimento della distanza di almeno un metro e l'invito a tutti a igienizzare le mani con il liquido disinfettante che bisogna far trovare all'ingresso.

Se queste le misure connesse all'emergenza, l'Amministrazione ha iniziato a svolgere ad alcuni sopralluoghi per affrontare alcune piccole emergenze cittadine. Miccichè, insieme agli assessori Nino Costanza e Francesco Picarella, ha effettuato ieri pomeriggio un sopralluogo al viale della Vittoria, in piazza Marconi e nelle villette di Porta di Ponte insieme al dirigente Di Giovanni e ai responsabili della ditta che ha in appalto la gestione del verde pubblico. Sono state date alcune direttive immediate per sistemare il verde nel centro città e a Fontanelle. Altri interventi verranno effettuati successivamente negli altri quartieri.



Il neo sindaco Miccichè al lavoro in piena emergenza Covid-19

SI SCAGLIA CONTRO LA POLIZIA

Arrestato gambiano, due feriti

Si è allontanato da un centro di accoglienza, e dopo una settimana è tornato con l'intenzione di rientrare nella struttura. Quando gli è stato detto che non poteva, perché vi erano delle regole da rispettare, anche e soprattutto, sul contrasto alla diffusione del contagio da Coronavirus, è andato su tutte le furie, ed ha aggredito la responsabile del centro, e alla vista dei poliziotti, si è scagliato anche contro di loro. Non è stato facile immobilizzarlo. Per il protagonista della vicenda, un 24enne del Gambia, sono scattate le manette ai polsi. È stato arrestato dai poliziotti della sezione Volanti della Questura di Agrigento. Nel corso del parapiglia, due agenti colpiti dall'immigrato, sono rimasti feriti, ed hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio". Dopo le medicazioni del caso, giudicati guaribili con una prognosi di sette giorni ciascuno. Tutto quanto nel centro di accoglienza di Villaggio Mosè. Il gambiano pare volesse rientrare a tutti i costi nella struttura. Al diniego della responsabile, quindi, ha deciso di passare alle maniere forti. Ha aggredito la responsabile.

ANTONINO RAVANÀ

FAVARA

Misure antiCovid chiuse le ville e campo sportivo

FAVARA. Dopo aver chiuso i cimiteri nei giorni festivi e nei giorni del 31 ottobre, 1 e 2 novembre, la sindaca Anna Alba ha firmato una nuova ordinanza, la n. 119 del 23 ottobre 2020, con la quale dispone la chiusura delle ville all'aperto e al chiuso a partire dalle ore 18. Un provvedimento adottato quale misura di contrasto e di contenimento del diffondersi del Coronavirus, così come disposto dall'ultimo Dpcm del presidente Giuseppe Conte. L'ordinanza della sindaca Anna Alba dispone anche la chiusura del campo polivalente di via Brindisi, impianto ricadente nel popolato quartiere di Via Agrigento, e detta l'obbligo dell'uso della mascherina negli orari di apertura delle Ville comunali. Il provvedimento, già in vigore, sarà valido fino al prossimo 13 novembre. Con il nuovo regolamento, le Ville comunali saranno aperte dalle ore 8 alle 18 con la prescrizione che è fatto obbligo di indossare la mascherina. Un'ordinanza finalizzata a vietare gli assembramenti di giovanissimi che, senza alcuna preoccupazione, frequentano questi luoghi di aggregazione senza alcuna misura di prevenzione come, appunto, il distanziamento interpersonale e l'uso della mascherina. Cosa che succede sempre nella piazzetta della Pace di Viale Pietro Nenni, nei pressi di due istituti scolastici, frequentata soprattutto dopo le ore 18 da centinaia di giovani non curanti delle prescrizioni in materia di prevenzione e contenimento della pandemia da Covid-19. Già da venerdì la Villa è chiusa e quindi non fruibile dalle ore 18 alle 8 del giorno successivo.

TOTÒ ARANCIO

BURGIO

In piena emergenza Covid-19 Il sindaco Matinella: «La tassa sui rifiuti per il 2020 non si paga»

COMUNE. Il provvedimento sulla Tari a favore degli esercizi commerciali con partita Iva

BURGIO. e.m.) Tutti gli esercizi commerciali, in possesso di partita Iva, non pagheranno la Tari. L'amministrazione comunale di Burgio, guidata dal sindaco Francesco Matinella, ha deliberato nell'ultima seduta della giunta municipale l'esenzione dal pagamento per il 2020 della tassa sui rifiuti solidi urbani per tutte le categorie di commercianti e per le attività economiche presenti sul territorio comunale.

«Lo scopo del provvedimento amministrativo - afferma il sindaco Francesco Matinella - va visto nel difficile momento di crisi che la cittadina, come tante altre realtà, sta attraversando per via del coronavirus che ha ridotto tante attività economiche locali. L'emergenza sanitaria sta condizionando la vita di tante piccole imprese, negozi, esercizi della ristorazione, attività artigianali per cui oggi l'esenzione totale del pagamento, seppure solo l'anno in corso, rappresenta per gli operatori una piccola boccata di ossigeno».

Il responsabile degli uffici tributi e ragioneria Vito Montana ha redatto il provvedimento per il quale



- è stato precisato - non è necessario presentare alcuna richiesta da parte dei cittadini. L'assessore al Commercio Giuseppe Abruzzo, con gli uffici, ha quantificato che l'esenzione del tributo potrà riguardare circa 150 imprese locali che potranno avere un risparmio mediamente dai 400 ai 500 euro per il 2020. Per le utenze domestiche, invece, il pagamento rimane sospeso fino a novembre prossimo. L'amministrazione comunale ha allo studio un progetto per allungare ancora i tempi, in previsione della costante ripresa del coronavirus che rallenta le attività produttive.

IN BREVE

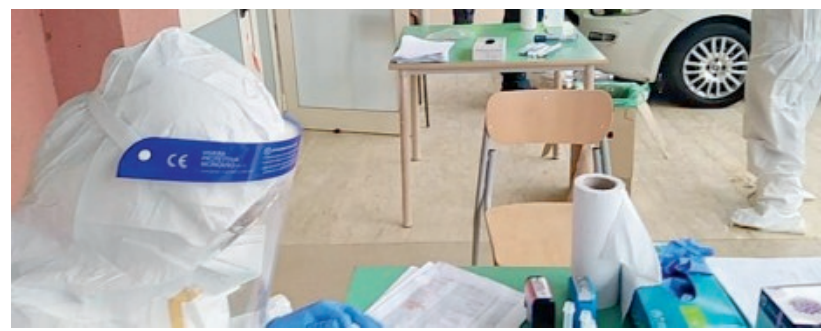
CASTROFILIPPO

Il cimitero rimarrà aperto per Ognissanti e defunti

c.v.) Apertura straordinaria del cimitero di Castrofilippo l'uno ed il due novembre in occasione delle commemorazioni di Ognissanti e dei defunti. Lo ha deciso il sindaco Franco Badalamenti, che con una propria ordinanza ha deciso che il cimitero del paese rimarrà aperto in questi due giorni dalle 8 del mattino alle 18 per permettere le visite dei cittadini ai loro cari. Badalamenti allo stesso tempo ha fissato delle regole per accedere al camposanto dove non si potrà rimanere per più di un ora. Intanto, l'accesso sarà differenziato tra ingresso ed uscita. All'interno i visitatori dovranno indossare la mascherina protettiva e mantenere il distanziamento di almeno un metro tra loro evitando ogni forma di assembramento. Coloro i quali manifestano sintomi ed hanno una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi hanno l'obbligo di rimanere a casa. A far rispettare queste regole l'uno e due novembre ci saranno gli agenti della polizia municipale e le forze dell'ordine. Dal tre di novembre il cimitero tornerà a rispettare i vecchi orari di apertura che prevedono visite dal martedì al sabato dalle 8 alle 17 e nei giorni festivi e la domenica dalle 8 alle 13. Mentre il camposanto il lunedì rimane chiuso ai visitatori. «Ognissanti ed i defunti sono delle ricorrenze molto sentite per i cittadini di Castrofilippo - ha detto il sindaco Franco Badalamenti - Rispettando le regole - conclude - abbiamo dato l'opportunità a tutti di recarsi in visita ai propri cari.

CANICATTI

Screening Covid alla "Gangitano" oltre un centinaio sono negativi



CANICATTI. Non ci sono momentaneamente studenti, insegnanti o personale scolastico della media Gangitano di Canicatti positivi al Covid 19. I tamponi rapidi, effettuati sono ad oggi, sono oltre un centinaio, al Poliambulatorio di Canicatti, non hanno riscontrato casi ma gli accertamenti andranno avanti anche nella giornata di oggi secondo un preciso calendario che è già stato avviato nel pomeriggio di venerdì dall'Asp di Agrigento. Ad effettuare i test ci sono medici ed infermieri dell'Usca, unità speciale di continuità assistenziale che ha sede proprio all'interno del poliambulatorio di via Pietro Micca, diretto dal dottor Ercole Marchica. Un lavoro necessario dopo che all'interno dell'istituto scolastico una insegnante è stata trovata positiva al Coronavirus. Contagiati anche il marito ed uno dei due figli della donna. Quest'ultimo frequenta la scuola elementare e materna De

Amicis, dove un altro compagno è risultato positivo al virus. Sia la De Amicis che la Gangitano sono state chiuse dal sindaco Ettore Di Ventura. La prima sino al 3 novembre la seconda sino al 6. Ma la tensione in città è altissima. Soprattutto tra i genitori degli alunni che frequentano le scuole cittadine i quali adesso hanno paura a mandare i propri figli a scuola. Intanto, in città sono 15 i casi di Covid. Un numero che purtroppo è destinato a salire così come confermano fonti sanitarie ed amministrative. Uno dei pazienti affetti dal Covid 19 che si trovava in isolamento domiciliare venerdì sera è stato trasferito d'urgenza in ospedale per difficoltà respiratorie ed attualmente si trova ricoverato presso il Barone Lombardo di Canicatti in attesa di capire se lo stesso abbia bisogno di essere trasferito in altra struttura maggiormente attrezzata.

CARMELO VELLA